



Osservatorio Nazionale
sulla salute della Donna

Artrite reumatoide

L'Organizzazione Mondiale della Sanità considera l'artrite reumatoide una fra le dieci più gravi malattie che possono affliggere in particolare le donne fra i 35 e i 50 anni. In Italia ne soffrono circa 400.000 persone con un rapporto tra femmine e maschi di 4:1.

Che cos'è

1. L'artrite reumatoide è una malattia infiammatoria cronica che colpisce in maniera simmetrica le piccole articolazioni delle mani e dei piedi, arrivando col tempo ad interessare anche altre articolazioni (polsi, gomiti, ginocchia, caviglie).
2. Progressivamente, partendo dal rivestimento interno (tessuto sinoviale) della capsula articolare, la malattia si estende fino alla cartilagine e all'osso sottostante.
3. Essa determina deformità ed una sensibile riduzione della funzionalità articolare con ridotta capacità di svolgere normali attività quotidiane, da cui consegue anche un elevato costo sociale legato alle assenze da lavoro.

Qual è la causa

4. Le cause di sviluppo sono complesse e non completamente definite. Oggi si sa che alla base della malattia vi è una predisposizione genetica associata a fattori ambientali scatenanti. L'artrite reumatoide non è ereditaria, benché ne possano talora essere colpiti diversi componenti di uno stesso nucleo familiare.
5. Il fumo può incrementare il rischio di sviluppo e aumentarne la gravità in soggetti predisposti.

Sintomi e manifestazioni

6. Sintomi caratteristici dell'artrite reumatoide sono un dolore articolare, anche notturno in 3 o più articolazioni specie a livello dei polsi e/o delle piccole articolazioni delle mani e dei piedi. A questo si associano la tumefazione articolare e una marcata rigidità mattutina, che dura più di mezz'ora dopo il risveglio, con movimenti e funzionalità articolari limitati.
7. L'esordio è generalmente subdolo e può avvenire nell'arco di alcune settimane o diversi mesi. La diagnosi precoce è essenziale per un corretto trattamento. Purtroppo ancora oggi la diagnosi avviene con più di un anno di ritardo nella maggior parte dei casi.

8. Ai primi segnali è quindi bene rivolgersi ad un medico, preferibilmente un reumatologo. È stato dimostrato che un intervento specialistico terapeutico precoce è in grado di arrestare, o quantomeno rallentare, questa evoluzione distruttiva articolare invalidante e di ripristinare la qualità di vita.
9. Le terapie farmacologiche andrebbero iniziate in quella fase definita "finestra terapeutica", ossia nei primi mesi di malattia, periodo in cui la terapia è più efficace. In particolare i farmaci biologici si sono dimostrati in grado, in tempi molto brevi rispetto ai farmaci tradizionali, di indurre un soddisfacente controllo dell'artrite e dell'evoluzione del danno erosivo articolare.

Indagini strumentali

La visita clinica è fondamentale per il sospetto di artrite reumatoide. Sono inoltre d'aiuto alla diagnosi esami di laboratorio e strumentali.

10. Il test per il fattore reumatoide e per gli anticorpi "anti-CCP". Questi test sono positivi in poco più della metà dei casi, quindi un esito negativo non esclude la diagnosi.
11. La VES (velocità di eritrosedimentazione) e il dosaggio della "proteina C reattiva" (PCR) indici di una eventuale presenza di infiammazione articolare.
12. Esami del sangue e delle urine di routine utili ad escludere altre problematiche prima dell'inizio della terapia.
13. L'esame radiografico delle articolazioni, che consente di identificare il danno e la progressione della malattia nel tempo, e l'esame ecografico delle articolazioni che ne misura il grado di infiammazione.
14. Nel corso della terapia saranno necessari controlli periodici con visita, esami e indagini per monitorare la malattia e tenerne sotto controllo l'evoluzione.

Consiglio utile

La diagnosi precoce ed il trattamento farmacologico adeguato costituiscono la migliore forma di prevenzione della deformità e dell'invalidità connesse all'artrite reumatoide. Dieta e ginnastica possono completare la cura con i farmaci ma non sostituirla.

Con il patrocinio di



Si ringrazia

Wyeth